



## **CONSIGLIO COMUNALE**

***SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2023***



## INDICE ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONI	PAG. 04
<b>PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO COSTIERO RICADENTE IN CONTRADA MATINELLE NEL COMUNE DI TRANI. PROCEDURA ESPROPRIATIVA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI OPERA PUBBLICA IN VARIANTE AL PUG - DICHIARAZIONE DELLA PUBBLICA UTILITA' PREORDINATA ALL'ESPROPRIO.</b>	<b>PAG. 06</b>

**INIZIO SEDUTA ORE 19:15****PRES. MARINARO GIACOMO**

Buonasera a tutti. Sono le 19:15. Possiamo partire con l'appello.

**Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: presente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Cormio Savino: presente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: presente.
- De Toma Pasquale: presente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: presente.
- Corraro Felice: presente.



- Scialandrone Mariangela: presente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

29 presenti, la seduta può avere inizio.

Rapidamente alcune comunicazioni. Hanno dato giustifica di assenza; Laurora Tommaso e Angiolillo Antonio. Una richiesta del Consigliere De Toma, n. 45.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

L'altro ieri è venuto a mancare il presidente Silvio Berlusconi. A nome di Forza Italia, in linea con le disposizioni della presidenza del Consiglio dei Ministri e con la dichiarazione di lutto nazionale per oggi, chiedo che questo Consiglio Comunale possa osservare un minuto di silenzio anche per esprimere quindi in questa maniera il nostro cordoglio. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere De Toma. Vista la richiesta possiamo procedere con il minuto di silenzio.

**L'Aula osserva un minuto di silenzio****PRES. MARINARO GIACOMO**

Per una breve comunicazione, n. 1, Sindaco.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Grazie Presidente. Consiglieri, Assessori.

Approfitto di questo momento, in realtà per dover porgere le mie scuse all'intero consesso consiliare, le mie scuse per aver convocato in maniera così d'urgenza dando soltanto 24 ore all'intero consesso per l'approvazione di questa delibera. Porgo le mie scuse perché mi rendo conto che in questo moto sto chiedendo tanto a questo consesso ma non avevo scelta, lo spiegherò nel momento in cui di fatto presenterò il provvedimento ma ho dovuto anteporre necessariamente il bene della città, che so essere un obiettivo di tutti voi, opposizione e maggioranza senza alcuna differenza, e devo dire, ci tengo a dirlo che mai come questa volta le scuse le devo porgere indifferentemente a tutti voi perché non è esistita neanche per un attimo in questa convocazione una maggioranza o una opposizione, ognuno di voi non è stato minimamente preavvisato della convocazione di questo Consiglio perché è avvenuta con talmente tanta urgenza che non potevamo fare diversamente. Ciononostante, mi rendo conto ed è il motivo per cui io vi sto chiedendo scusa, mi rendo conto che vista dall'altra parte viene considerata e letta come anche un atto di veramente di violenza rispetto al ruolo che rivestite



ma voi considerate una cosa, per farvi capire giusto la tempistica e i dati, il progetto e l'ultimo parere, quindi l'ultimo parere e il progetto definitivo ci è stato consegnato l'8 giugno, giovedì 8 giugno. Noi il 30 luglio, pena la perdita di un finanziamento, dobbiamo aggiudicare i lavori. È chiaro che mentre su tutti gli altri finanziamenti molto più semplici stiamo andando veloci, su questo non è che abbiamo rallentato c'è una variante urbanistica che orgogliosamente – posso dirlo – questo consesso ha già adottato, un esproprio e quindi la dichiarazione di pubblica utilità anche questa già adottata da questo Consiglio, dobbiamo soltanto e velocemente chiudere questa procedura per dare modo poi agli uffici di dare i successivi incarichi per la progettazione esecutiva e mettere in gara quella progettazione esecutiva, cosa che dovrebbe avvenire entro il 30 giugno. Voi immaginate che ogni giorno perso è un rischio altissimo di perdita del finanziamento. Comprendo il dispiacere da parte vostra anche di non essere probabilmente riusciti a guardare tutti gli allegati a questa delibera ma, come ormai ho bene imparato e in questo è maestro con i miei dirigenti in primis il dirigente dei Lavori Pubblici, ricordatevi che però noi oggi non approviamo il progetto definitivo in linea tecnica, non entriamo nel merito della progettazione, noi stiamo completando semplicemente un iter che avete già iniziato per cui l'approvazione della progettazione attiene esclusivamente alla variante urbanistica su cui vi siete già espressi e alla dichiarazione di pubblica utilità, quindi all'esproprio, su cui vi siete già espressi. Non è cambiato assolutamente nulla, ve lo spiegherò meglio quando relazionerò sul progetto, auspico che come allora anche oggi nonostante questa convocazione così urgente ci possa essere su questa progettazione la massima condivisione ribadendo le mie scuse ma credetemi, credetemi, l'ho fatto e l'abbiamo fatto per assoluta necessità, ogni giorno perso è un giorno con il quale mettiamo a rischio un finanziamento di 2.800.000 € e quindi quello che voi stessi avete già approvato in sede di adozione. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Quindi possiamo entrare nell'ordine del giorno.



**PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO COSTIERO RICADENTE IN CONTRADA MATINELLE NEL COMUNE DI TRANI. PROCEDURA ESPROPRIATIVA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI OPERA PUBBLICA IN VARIANTE AL PUG - DICHIARAZIONE DELLA PUBBLICA UTILITÀ PREORDINATA ALL'ESPROPRIO**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Prima di passare la parola al Sindaco per la relazione, giusto alcune note per la futura pubblicazione della delibera. Nel deliberato ci sono appunto tutti gli allegati, il n. 63, che parla del Piano particolare di esproprio, chiaramente non verrà pubblicato perché contenente dati sensibili appunto dei proprietari dei terreni. Invece sul corpo della delibera, proprio per l'urgenza, abbiamo inserito il punto 10, ma poi gli uffici sono stati ulteriormente rapidi ed efficienti, quindi sarà da eliminare il punto 10 dove viene scritto: "Di prendere atto altresì che tutti gli atti tecnici del progetto definitivo per la loro quantità e difficile gestione sono conservati su supporto informatico agli atti di ufficio", quindi questo n. 10 verrà eliminato. Quindi il successivo n. 11 diventerà il 10 e il successivo n. 12 diventerà l'11, quindi pubblicheremo tutti tranne il 63 come detto per quelle motivazioni. Ora, n. 1, Sindaco.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Grazie Presidente. Assessori e Consiglieri.

Proverò a relazionare sul provvedimento cercando anche di dimostrare richiamando anche una serie di passaggi che non sono stati chiaramente per ovvi motivi riportati tutti nella delibera, però vorrei comunque evidenziarveli anche per meglio giustificare quell'urgenza e mettervi nelle condizioni quindi di votare il provvedimento. Poi chiaramente l'ingegner Puzziferri sarà a vostra disposizione per qualsiasi altra richiesta di chiarimenti o integrazione rispetto a quello che io dirò. Ricordo a tutti che siamo partiti quindi con l'approvazione dello studio di fattibilità, che è il primo livello di progettazione, con la scorsa delibera adottando la variante urbanistica e adottando anche ai fini espropriativi, quindi approvazione dello studio di fattibilità ai fini espropriativi. Nel frattempo noi in realtà abbiamo dovuto aspettare che cosa? Intanto che il 4 aprile 2022 ci fossero assegnati ufficialmente le risorse, il che è avvenuto con il Decreto del Ministero dell'Interno del 4 aprile 2022. Successivamente però, a seguito del problematiche riscontrate per l'aumento dei costi delle materie prime, abbiamo necessariamente dovuto richiedere il 10% previsto dalla norma per poter chiudere il progetto rispetto ai costi che invece erano aumentati rispetto anche allo stesso studio di fattibilità che avevamo approvato e soltanto il 12 settembre 2022, con DPCM, viene pubblicato finalmente l'attribuzione del 10% che quindi praticamente riconosce un ulteriore importo di circa 250.000 € in riferimento appunto al progetto di cui vi sto parlando. Che succede? Da quella data in poi il gruppo di progettazione lavora sul progetto - considerate che è un gruppo di



progettazione esterno fatto da diversi professionisti – che vista la complessità dell'intervento ha dovuto stilare relazioni sulle indagini in situ e prove di laboratorio, relazione geologica, relazione sismica, relazione geotecnica, relazione geo meccanica, relazione architettonica e lo studio di compatibilità geologica e geotecnica, oltre a tutti gli elaborati di progetto che sono stati quindi prodotti insieme a tutte queste relazione il 18 gennaio 2023. Da quel momento in poi è partita una interlocuzione molto fitta e complessa con l'autorità di bacino, perché? Siamo in area PG3, cosa significa PG3? Che il rischio di pericolosità di quell'area è alto, tanto è vero che fatto il progetto era un progetto innanzitutto di consolidamento della falesia, oltre a realizzazione poi di una pista ciclabile e di un sentiero che rendesse praticamente di fatto percorribile quel tratto di costa. Da qui è iniziata una interlocuzione diretta, considerate che già il 24 gennaio noi abbiamo chiesto, anzi, il 23, abbiamo chiesto il parere di compatibilità all'autorità di bacino, quindi il 19, 20, 21, 22 e 23... 5 giorni per formulare la prima richiesta, il 24 abbiamo chiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, il 14 febbraio 2023 l'Autorità di Bacino ci comincia a chiedere la prima integrazione documentale che viene praticamente trasmessa già il primo marzo all'autorità di bacino, considerate che il 21 marzo l'Autorità di Bacino ci risponde e ci chiede un ulteriore aggiornamento e modifica della progettazione, che il 4 aprile 2023 viene inviata all'autorità di bacino. Il 18 aprile 2023 l'Autorità di Bacino chiede un incontro per una migliore definizione della proposta progettuale. Il 10 maggio il gruppo di progettazione rielabora tutto il progetto sulla base delle già prime indicazioni ricevute dall'Autorità di Bacino e ce lo trasmette. Il 26 aprile nel frattempo avevamo avuto un incontro infatti in autorità di bacino, motivo per cui l'11 maggio questa documentazione la trasmettiamo tutta all'Autorità di Bacino o. Il 23 maggio l'Autorità di Bacino ci ha rilasciato il parere favorevole con tutta una serie per altro di prescrizioni che attengono alla fase del progetto esecutivo e anche alla realizzazione, precisando – cosa per noi fondamentale – che non occorre ritornare in Autorità di Bacino ma sarà il RUP a dover verificare che quelle prescrizioni siano contenute nel progetto esecutivo e in fase di esecuzione dei lavori. Nel frattempo in tutta questo lungo iter, il 10 marzo abbiamo acquisito il parere favorevole della Sovrintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio e il 26 maggio abbiamo rilasciato l'autorizzazione paesaggistica perché chiaramente è intervenuto anche il parere della Commissione Paesaggistica. Quindi, preso atto del parere favorevole della Sovrintendenza, il parere favorevole della Commissione, il 26 maggio abbiamo ottenuto anche l'autorizzazione paesaggistica. Avevamo un ultimo scoglio, che era chiamato per altro nella delibera che abbiamo approvato tutti insieme all'epoca, e cioè sottoporre anche a parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01. L'8 giugno la Regione, l'Ufficio competente, ci ha risposto dicendoci che: "Vista la natura delle opere il progetto non richiede questo parere, per cui possiamo andare avanti anche senza il rilascio di questo parere". Quindi l'8 giugno ci arriva, come appunto vi dicevo, questo parere della Regione Puglia e lo stesso 8 giugno il Gruppo di progettazione trasmette gli elaborati definitivi di progetto che sono quelli che appunto abbiamo allegato. Tre cose importanti. Vi ho detto prima del finanziamento,



considerate che in virtù del Milestone noi abbiamo praticamente a pena di revoca l'obbligo di aggiudicare i lavori il 30 luglio, quindi il 30 luglio è la data in cui noi dobbiamo aggiudicare i lavori motivo per cui chiaramente dobbiamo correre perché, come vi spiegavo, in realtà noi ora stiamo approvando il progetto ma non in linea tecnica soltanto ai fini della variante urbanistica e dell'esproprio, dopo di che il progetto è in corso di verifica e quindi dovrà essere verificato da un verificatore esterno a cui abbiamo dato l'incarico credo ieri, che ha cinque giorni – noi ci auguriamo di meno – per verificarlo, dopo di che l'organo competente, la Giunta, dovrà approvare il progetto definitivo verificato, a questo punto lo dobbiamo trasmettere ai progettisti incaricati di redigere il progetto esecutivo che avranno pochissimo tempo per redigere il progetto esecutivo, mandarlo a gara, completare la gara e aggiudicare i lavori il 30 luglio. Oggi è 14 giugno, quindi voi immaginate quanta urgenza abbiamo e che rischi abbiamo ogni giorno che passa. Il progetto noi non lo approviamo in linea tecnica, però ve lo racconto: rispetto allo studio di fattibilità, a quello quindi che avevate già visto, presenta alcune differenze dovute dall'interlocuzione che abbiamo avuto con l'Autorità di Bacino. Devo dire che queste differenze sono fittizie, cosa voglio dire? Semplicemente che abbiamo scorporato in due fasi diverse i lavori, cioè non è che non faremo la pista ciclabile, il progetto riguarda sempre lo studio di fattibilità, l'impronta di quello studio di fattibilità rimane, cioè la pista ciclabile la realizzeremo non in questa fase perché, che cosa ci ha detto L'Autorità di Bacino? Ha detto: Sindaco, spacchettiamole le cose, per ora concentratevi sulle opere di consolidamento e sul rendere fruibile quel tratto, è sicuro, dopo di che voi ci chiedete la deperimetrazione di quell'area da PG3 a PG2 e noi vi autorizzeremo a realizzare poi, perché in PG2 è consentita, nuove opere come per esempio la pista ciclabile. Perché? Perché l'Autorità di Bacino in maniera molto rigorosa ha considerato anche banalmente solo una pista ciclabile che era l'unica nuova opera che andavamo a realizzare come una nuova opera e, in quanto tale, in PG3 Sindaco comprendiamo tutto, sappiamo che lei farà con le terre armate, che abbiamo visto il progetto prevede una pista proprio a zero impatto ambientale, quindi... però come la definiamo? È una nuova opera? Non si può fare! All'inizio, perché noi avevamo già incontrato l'Autorità di Bacino il 4 aprile 2022, loro ci avevano detto "proviamo però a mettere tutti insieme e poi possiamo fare in due momenti diversi comunque l'intera cosa". Abbiamo visto che giuridicamente non era possibile, cioè non era possibile approvare un progetto, autorizzarlo perché tu fai prima i lavori e poi deperimetriamo e ti autorizzo. Non so si può fare, quindi abbiamo di fatto eliminato rispetto a quello studio di fattibilità la realizzazione della pista ciclabile, mantenendo tutto il resto che era "ben poco", cioè: realizzeremo i muretti a secco come avevamo detto, continueremo a farlo, ripristineremo i muretti a secco laddove non ci sono, faremo attività di consolidamento importante perché quello è il progetto per rendere fruibile quel tratto di costa, interverremo sulle discese che ci sono già, non realizzeremo nuove opere e quindi nuove discese a mare ma lavoreremo su quelle già presenti mettendole in sicurezza, quindi nella sostanza il progetto rimane queste con esclusivamente queste rivisitazioni per i motivi che vi ho spiegato, per cui non



stravolgiamo per niente il progetto semplicemente rimandiamo ad una fase immediatamente successiva esattamente quello che vi ho detto, cioè la nuova opera rappresentata dalla pista ciclabile. In ultimo. Voi vi ricorderete che erano state formulate delle osservazioni all'epoca rispetto alla procedura di esproprio. Devo dire che in effetti, rispetto a quelle osservazioni, laddove era possibile accoglierle anche se noi non le abbiamo accolte con quella delibera, vi ricorderete perché erano tutte inaccoglibili, abbiamo cercato di venire incontro a quei proprietari che ci avevano chiesto di arretrare un po' l'esproprio e quindi di lasciargli un pochettino più di terreno, ecco con almeno un paio di loro l'abbiamo fatto perché era possibile farlo, e abbiamo anche accontentato quelli che ci chiedevano di essere espropriati per interno, cioè alcuni di loro vedendosi espropriata la particella quasi per la totalità, ritenendo antieconomico per loro a quel punto mantenere un pezzo di terra, ci chiedevano di inglobare interamente la particella dell'esproprio, e nel progetto abbiamo previsto per quei due casi - e anche quelli sono soltanto due credo - esattamente quello che ci avevano chiesto. Per il resto alcune osservazioni erano assolutamente effimere, altre assolutamente inaccoglibili. Per quanto riguarda invece l'unica osservazione pervenuta rispetto alla adozione della variante urbanistica, è arrivata una unica nota a firma della associazione Oikos, rispetto all'adozione quindi della variante oltre che alla dichiarazione di pubblica utilità, in realtà è una unica nota che presenta 13 diverse osservazioni, tutte non accoglibili, perché gran parte - in realtà tutte - assolutamente inconferenti rispetto al vecchio deliberato che era l'approvazione di una variante e la dichiarazione di pubblica utilità. Perché in che cosa l'associazione Oikos evidenziava? Evidenziava che secondo loro fosse carente lo studio di fattibilità rispetto alle prescrizioni previste dal Codice degli Appalti che diceva: manca lo studio X che è previsto dal Codice in riferimento allo studio di fattibilità; lo studio di fattibilità non si capisce bene che cosa voglia dire... quindi faceva tutta una serie di eccezioni dal punto di vista tecnico sullo studio di fattibilità ma non entrava mai nel merito né dalla variante urbanistica, perché la vuoi o non la vuoi questa variante? Perché ritieni che quella variante non vada bene? Né sull'esproprio, perché non diceva neanche banalmente: potresti fare questa opera senza espropriare questa particella, potresti espropriarne di meno, dovresti espropriare questa altra. Cioè, rispetto a tutto questo – che è la materia dell'osservazione – è assolutamente inconferente, per altro ampiamente superata dalla progettazione definitiva perché chiaramente oggi la progettazione definitiva contiene tutte quelle relazioni che loro chiedevano, ad esempio diceva: non avete chiesto l'autorizzazione paesaggistica, ma era uno studio di studio di fattibilità chiaramente oggi noi abbiamo l'autorizzazione paesaggistica rispetto al progetto, quindi assolutamente inaccoglibile. L'unica osservazione forse un po' più pertinente ma anch'essa inaccoglibile è quella che riguarda gli orti urbani. Considerate che anche questa è stata qualificata come nuova opera per cui l'abbiamo stralciata. Quindi il problema non si pone proprio più ma, obiettivamente in ogni caso, ritieniamo assolutamente inaccoglibile l'osservazione perché cosa dice l'associazione Oikos? Quello è un suolo agricolo, voi volete realizzare un orto urbano, dov'è la pubblica utilità? Peccato che quello è un suolo agricolo



privato e invece noi vogliamo creare una area a beneficio dell'intera comunità, è il concetto del bene comune che forse pensavo che Oikos conoscesse. Evidentemente no, quindi in realtà anche questa osservazione non l'abbiamo accolta. Per il resto il provvedimento è questo, quindi nella sostanza soprattutto rispetto alla variante urbanistica e alla dichiarazione di pubblica utilità, non cambia assolutamente nulla, e cioè quello volevamo fare e quello continueremo a fare. Di fatto noi stiamo trasformando tutte quelle aree in standard a tutti gli effetti perché chiaramente come verde pubblico, zona fruibile, un percorso naturalistico e quindi di fatto praticamente la variante è proprio questa, laddove invece un pezzo rientrava in un comparto e un altro pezzo rientrava invece in zona agricola, invece diventano tutti standard acquisiti chiaramente attraverso l'esproprio dalla pubblica amministrazione. In questo il provvedimento non cambia di una virgola. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Sindaco. N. 48, Di Leo.

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Caro Sindaco, parto dall'inizio del suo intervento, quando chiede scusa a tutta l'assise. Personalmente da cattolico praticante le incasso, come ha fatto anche altre volte in questa aula chiedendo scusa anche al sottoscritto, e lasciamo passare questa altra cosa. Ma delle cose ritengo che vadano dette caro Sindaco, innanzitutto lo stile. Lei in questi anni ha fatto più volte riferimento al suo stile, al suo modo di fare, al suo modo di comportarsi. Caro Sindaco, nonostante le sue scuse che incassiamo e delle quali le diamo atto, in questo caso come in altri lo stile l'abbiamo lasciato un po' a casa caro Sindaco perché noi capiamo tutto, parlo della mia parte politica, l'emergenza, l'esigenza, il finanziamento che va perso, però ricevere una convocazione alle 17:32 l'ho ricevuta io per oggi alle 19.00 di un provvedimento così importante con il 70 allegati, non ho fatto neanche in tempo a scaricarli ancora, il computer li sta ancora scaricando. È vero che c'è l'emergenza e l'esigenza però Sindaco, come le dicevo fuori microfono appena ci siamo visti all'ingresso di questa aula, poteva tranquillamente dopo che ieri sera sicuramente le avranno girato la mia Whatsapp sul gruppo del Consiglio Comunale, hai voglia, con il cuore di uno dei consiglieri che poi è stato pure cazzato per questa cosa, no? Perché ha messo il cuoricino. Poteva tranquillamente convocarci d'urgenza come ci ha convocato questa sera in Comune, stamattina o ieri sera stesso, per dirci quello che ci ha detto poco fa al microfono, avremmo avuto sicuramente più comprensione, avremmo capito di più, ma guardi le posso garantire che ricevere la notifica per un Consiglio Comunale a 24 ore di tale portata veramente il ruolo del consigliere comunale in quel momento, le parlo da consigliere comunale, è poco gratificante, è veramente essere trattato come l'ultima ruota del carro. Ma lei sicuramente non penserà questo, ne sono certo che non pensa questo, ma l'impressione che avete dato è stata questa glielo posso garantire, che essi siano consiglieri di



maggioranza e di opposizione, visto che uno dei suoi poi c'ha messo pure il cuoricino. Ma la situazione poteva essere recuperata, perché come scrivevo si poteva tranquillamente dire: ragazzi, urgenza domattina venite in Comune che c'è una comunicazione importante. Avremmo sicuramente capito, anche perché questo è stato l'unico provvedimento della sua amministrazione di questi anni del suo secondo mandato che forse era stato votato all'unanimità, ed è stato l'unico provvedimento sul quale noi opposizione siamo stati coinvolti. E quello che le abbiamo sempre detto poi l'abbiamo dimostrato con i fatti. Coinvolgimento, magari la possibilità di incidere in qualche modo su alcuni di questi provvedimento, questi grandi progetti, da questa parte trova sempre una porta spalancata. Che dire poi, chi non sarebbe venuto a quella eventuale riunione che lei andava a convocare per motivi personali, lavorativi, familiari. Io sono del parere che gli assenti hanno sempre torto, oggi magari quello è anche assente per motivi più o meno seri, ma quantomeno da parte sua ci sarebbe stata la buona volontà. Oggi tra le altre cose, e l'abbiamo ricordato all'inizio di questo Consiglio Comunale, è anche una giornata di lutto nazionale, sarà una vicenda che la morte del cavaliere Berlusconi ha toccato tutti noi, no? Milanisti e non, persone di centrodestra e persone di centrosinistra. Ecco, anche da questo punto di vista, credo che ci sia stato poco stile visto che il lutto cittadino credo – e chiedo conferma al Segretario Generale – sia stato comunicato alla Prefettura di Barletta – Andria – Trani. Un altro passaggio

**Intervento fuori microfono****CONS. DI LEO GIOVANNI**

Nazionale, ho detto cittadino?

**Intervento fuori microfono****CONS. DI LEO GIOVANNI**

Chiedo scusa.

**Intervento fuori microfono****CONS. DI LEO GIOVANNI**

Berlusconi lo sento molto mio diciamo per tanti motivi.

**Intervento fuori microfono****CONS. DI LEO GIOVANNI**

Poi Sindaco, un altro passaggio. Nell'amministrazione che si è insediata nel 2012, l'amministrazione Riserbato, è stata decisiva per l'Ufficio Tecnico perché ci fu lo



sdoppiamento dell'area Lavori Pubblici e Urbanistica, poi magari abbiamo pagato anche lo scotto di quella decisione presa. Poi i frutti presumo che nei primi anni lei li abbia raccolti, poi per una serie di vicissitudini non ultima in ordine temporale le dimissioni dell'architetto Gianferrini. Un attimino quegli uffici io purtroppo, anche per motivi professionali e familiari, frequento poco il Comune ma mi arrivano pochi che gli uffici sono sempre in affanno, hanno sempre problemi. Lei ritiene che siano all'altezza per poter... sicuramente all'altezza dal punto di vista professionale, questo non si discute, ma per la mole di lavoro alla quale gli andiamo a sovraccaricare oggi con questo provvedimento, è vero che a giorni ci arriverà il nuovo dirigente dell'Area Urbanistica, e devo dire pubblicamente apprezzo tantissimo lo sforzo e il lavoro dell'ingegner Puzziferri ma non solo in questo periodo ma da quando l'ho conosciuto per tutto quello che è riuscito a produrre e a fare nonostante – parlo sempre per sentito dire – mi riferiscono che gli uffici siano aberrati di lavoro. Sindaco, le sue scuse hanno anche prodotto in me la voglia di rivedere un attimino il mio intervento, perché prevedeva tra le altre cose anche una sorta di pregiudiziale ma questo per farle capire che poi alla fine quando c'è un bagno di umiltà tutti siamo esseri umani e ci passiamo sopra. Però sul provvedimento, come dicevo, c'è da dire qualcosa, anche perché poi il lavoro svolto in queste 24 ore non può essere vanificato solo con la sua dichiarazione. A pagina 9, punto 2 dell'odierna proposta di delibera, avete omesso di indicare che l'odierna delibera di Consiglio Comunale di (...inc...) ai fini urbanistici del progetto preliminare o definitivo, deve essere depositata presso la Segreteria del Comune entro quindici giorni dalle osservazioni anche ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/90; la delibera, con quel Consiglio Comunale tenuto conto delle osservazioni si pronuncia definitivamente, determina la variante urbanistica senza necessità di controllo regionale. Lo dico a lei Segretario, a parere del sottoscritto – ma sicuramente non sarà così – andava rinnovato il procedimento, tutto, ex novo, perché il progetto preliminare per come l'ho visto io e anche dall'illustrazione del Sindaco che ha fatto cenno alla pista ciclabile, è stato completamente stravolto, gli elaborati già solo a guardare gli elaborati quelli che abbiamo approvato nel 2021, il 23 dicembre, erano nove e si passa da nove a settanta elaborati, quindi ritengo che il procedimento andava rifatto, ma è sempre una opinione personale, e andava data ai cittadini, ai privati la possibilità di proporre delle nuove osservazioni, ma sono sicuro, certissimo che l'ottimo Segretario Generale mi smentirà su questo punto. Ricordo di aver votato favorevolmente il 23 dicembre 2021 la proposta di delibera di Consiglio Comunale contenente lo studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di una opera pubblica nell'area delle Matinelle in variante alla previsione del PUG vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per un importo di 2.970.000 €. Gli elaborati di progetto e il quadro economico allegati alla proposta di delibera erano soltanto nove, come dicevo pocanzi, erano assolutamente insufficienti, incompleti e poco attendibili a parere mio, la proposta di delibera non era corredata dai contenuti minimi obbligatori per legge sulla documentazione tecnica che erano completamente assenti, gli elaborati come ho detto erano soltanto nove differenti da quelli che ci presentate oggi, ma



nonostante tutto approvammo all'unanimità se non ricordo male il progetto. Oggi, a distanza di un anno e mezzo, ci sottoponete il progetto definitivo per l'approvazione con sessantatré elaborati progettuali, settanta, da consultare come abbiamo detto in 24 ore, forse pure meno. Il termine ultimo del 30 luglio 2023 per l'affidamento dei lavori pena la revoca del finanziamento, vi è stato comunicato ieri? O lo sapevamo, Sindaco, che c'era questo termine perentorio? Però Sindaco, come le dicevo, io l'ho apprezzato tanto il suo intervento anche l'illustrazione del progetto, in questo periodo però tra lei e Autorità di Bacino, tra lei e la Sovrintendenza, ci sono stati dei confronti che poi hanno portato a partorire ciò che oggi stiamo o state deliberando. Noi non è che vi chiedevamo un continuo confronto, un continuo aggiornamento su quello che stava accadendo, ma in una fase – che le devo dire – pure il mese scorso, ci potevate tranquillamente dire: ragazzi, la pista ciclabile – cole ha detto a microfono adesso – non viene più perché c'è questo problema. Io penso che con un po' di buona volontà si sarebbe arrivati alla votazione di questo provvedimento con maggiore serenità. E sa qual è la cosa più brutta Sindaco? Che non siamo stati messi nelle condizioni di poter leggere le carte. Presidente, lei, io apprezzo sempre e tanto il suo ruolo come lo svolge, però presidente lei è Presidente di tutti, sia dei consiglieri di maggioranza che di opposizione, di tutta l'amministrazione, noi non siamo messi oggi più di ogni altra occasione non siamo stati messi nelle condizioni di poter leggere le carte, signori, ed è un tato di fatto. Io ho avuto difficoltà pure a scaricarli tutti gli atti. Questo atteggiamento sono sicuro che non sarà sicuramente così ma, come le dicevo all'inizio del mio intervento, viene visto come – per chi riceve da Pec a meno di 24 ore di quella portata – viene visto come strafottenza, e veramente mi creda come una mancanza di rispetto per il ruolo dei consiglieri comunali. Anche il quadro economico è cambiato, nel 2021 l'importo previsto del capitolo di spesa riferito agli espropri risultava essere 420.000 € oggi è 400.000 €. Tale importo complessivo risulta essere non congruo alla stima del valore di mercato dei terreni, atteso che trattasi di suoli integrati in aree edificabili del comparto PUE e da notevole valenza turistica. Lo chiedo adesso all'ingegner Puzziferri: come è stato calcolato il valore dei terreni? Si viveva l'attivazione di un mutuo di 600.000 € contratto con Cassa Depositi e Prestiti, finalizzato alla procedura espropriativa, chi l'ha autorizzato? Nella delibera di dicembre del 2021 l'importo del mutuo era di 500.000 €, oggi per le carte che ho avuto modo di vedere, si parla di 600.000 €, mi confermate questo dato? Appare inopportuno contrarre un mutuo, quindi incrementare l'indebitamento comunale aggravando conseguentemente e pesantemente il bilancio comunale per opere socialmente non indispensabili e urgenti e con ogni probabilità impattanti dal punto di vista ambientale. Ho verificato che nella determina di dicembre 2021 il terzo obiettivo prevedeva la creazione di una viabilità ciclopedonale, ora invece – e lo apprendiamo anche dalla sua relazione – sarà solo un percorso pedonale. Ancora. Perché non avete allegato il parere favorevole con richiesta di approfondimenti e chiarimenti richiesti dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale? Era quello che lei ci ha detto ma tra gli atti, almeno io non ho



avuto modo di vederlo, se ce l'avete magari ce lo fornite. Perché non avete allegato anche il parere della Sovrintendenza Sindaco con le condizioni...

**Intervento fuori microfono****CONS. DI LEO GIOVANNI**

C'è?

**Intervento fuori microfono****CONS. DI LEO GIOVANNI**

Ci sono tutti e due?

**Intervento fuori microfono****CONS. DI LEO GIOVANNI**

Va beh, il computer li sta ancora scaricando, ragazzi, scusate!

**Intervento fuori microfono****CONS. DI LEO GIOVANNI**

È vero.

**Intervento fuori microfono****CONS. DI LEO GIOVANNI**

16. Io non li ho trovati, però se voi li avete e magari poi gentilmente me li fornите, ve ne sono pure grato. Se poi li volete leggere in questa aula, sarebbe a parere del sottoscritto cosa buona e giusta, anche perché i colleghi mi fa piacere che tutti li abbiano visti e li abbiano letti gli atti, complimenti, sanno leggere più veloci ma pure quando leggete avete i velocizzatori di Whatsapp? Mah, buon per voi. Ancora. Ritengo che questa proposta di delibera così come formulata non garantisca i diritti dei privati e dei cittadini come ho innanzi detto di fare delle osservazioni, evidenzia ancora che il progetto di riqualificazione ricade in aree a pericolosità geomorfologica elevata PG3 in base alle norme tecniche d'attuazione del Piano per l'assetto idrologico in tale aree sono ammissibili esclusivamente interventi progettuali per la messa in sicurezza delle zone instabili che nel progetto in esame non sono ancora state quantitativamente definite in assenza del progetto definitivo. Conseguentemente la perimetrazione coerente delle aree di esproprio essendo correlati ad interventi di progetto per la messa in sicurezza della palese in frana non potrebbero essere definite planimetricamente in



questa fase. Si ravvisa il serio rischio di espropriare aree ridotte e quindi planimetricamente inadeguate rispetto agli interventi progettuali per la corretta messa in sicurezza. Non voglio approfittare molto ancora della vostra pazienza, sto cercando di stringere il più possibile, come dice l'amico Felice, anche perché in questa area Presidente mi rivolgo sempre a lei non si può stare, io sto praticamente un pezzo d'acqua, grondando di sudore. Ancora. Vi chiedo: è stata fatta la verifica del progetto definitivo dal progettista e dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016? Ricordo che la verifica deve riguardare anche il Piano di Sicurezza e coordinamento e il computo metrico estimativo unitamente a tutte le autorizzazioni necessarie per il progetto. Nella proposta di delibera, però poi magari mi correggerete come avete fatto con i pareri dell'Autorità di Bacino etc. etc. dicendomi che c'erano e che io non li ho visti, in buona sostanza voglio soltanto concludere con questo concetto che mi è venuto questa mattina e che vi voglio leggere e non voglio essere ripetitivo, ma vi sembra normale – e lo dico a tutti e l'ho anche pubblicato – vi sembra normale che affidato l'incarico per redigere il progetto definitivo della nuova viabilità alle Matinelle a dicembre del 2021 e questo viene consegnato a giugno 2023? È normale che non venga doverosamente presentato ai consiglieri comunali? È normale convocare il Consiglio Comunale per il giorno dopo non avendo neanche il tempo di verificare gli atti? Caro Sindaco, nonostante le sue scuse e tutta la buona volontà, per me questa cosa non è normale. Un tempo fa la sinistra affermava che la democrazia è partecipazione, oggi ho l'impressione che non sia più così. Ultima ultimissima cosa, se vuole mi zittisco e faccio la dichiarazione di voto a nome delle opposizioni ridotte a lumicino in questa assise, però come ritenete e leggo così testualmente così come concepito dal sottoscritto, concepito e concordato dai colleghi di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Filiberto Palumbo Sindaco e il Movimento 5 Stelle, e anche su Conte qualcosa va detta, diciamo proprio su Conte che non è andato ai funerali di Stato, va bene. Leggo testualmente: "Pur apprezzando le scuse iniziali del Sindaco, non avendo avuto modo in 24 ore di poter leggere la documentazione e confrontarsi su un punto così strategico e delicato e non potendoci chiedere un voto di fiducia, tutti i gruppi consiliari dell'opposizione non parteciperanno alle operazioni di voto". Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 41, Di Gregorio.

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Grazie Presidente. Sindaco, veramente due minuti per rimarcare, per prendere atto di quelle che sono state le doglianze ma assolutamente condivisibili consigliere Di Leo sui tempi ristretti che tutti quanti noi consiglieri comunali, a prescindere che si fosse di maggioranza o minoranza, ma l'ha detto testé il Sindaco, abbiamo avuto la possibilità di vedere le carte. Fortunatamente ho un computer un po' più veloce rispetto al tuo, qualcosa sono riuscito a scaricare e quindi bisogna dare atto che all'interno del provvedimento gli allegati sono tanti



ma che sono tutti completi e ivi compresa la presenza – soprattutto quella è importante – dell’Autorità di Bacino, il parere dell’Autorità di Bacino rilasciato e quella Sovrintendenza oltre quello della Commissione paesaggistica locale, e che sono tutti assolutamente favorevoli e su questo diciamo ne diamo ampiamente atto. Quindi, al di là delle rimostranze legittime, per carità, però io penso che questa seduta di Consiglio Comunale sia un’altra di quelle sedute storiche tra virgolette non solo dell’amministrazione Bottaro, consenta Sindaco, ma dell’intera vita di questa città perché con questo ulteriore tassello si porta a rendere fruibile un tratto del nostro territorio assolutamente meta di pochi privilegiati fino ad oggi. Quindi il merito che rivendico di questa amministrazione è che finalmente un tratto costiero di elevata bellezza, di grande rilievo paesaggistico territoriale sarà finalmente fruibile per tutti i cittadini. E lo sarà in maniera assolutamente impattante a livello zero perché se come avremo, ho avuto la possibilità di verificare, come tutti quanti abbiamo la possibilità di verificare, non ci sono opere da realizzarsi all’interno di quel tratto di costa, è tutto finalizzato a preservare, a mettere in sicurezza, a rendere più sicuro quel tratto di costa e quindi renderlo assolutamente fruibile in sicurezza. Di questo grande merito do atto all’amministrazione, ma do atto a tutto il Consiglio Comunale che vorrà partecipare al voto positivo del provvedimento. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere. Non vedo altre prenotazioni. Non ne vedo altre, quindi per replica...  
No, un attimo, n. 1, Sindaco.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Sì, grazie Presidente. Consiglieri e Assessori. Proverò brevemente a replicare l’intervento del consigliere Di Leo un po’ la posizione di tutto il gruppo di opposizione, lo faccio prima, la prima parte sulle questioni più tecniche e poi invece su quelle un pochettino più politiche o anche no. Tecnicamente non vi è la necessità di riproporre tutto l’iter, perché? Dal punto di vista urbanistico non cambia nulla, la variante quella era e quella rimane; stessa cosa il riferimento all’esproprio, il progetto quello era e quello rimane, non è stato stravolto il progetto sono state semplicemente escluse poche cose e cioè la nuova opera rappresentava dalla pista ciclabile, tanto è vero che addirittura questa diventa quasi un accoglimento di alcune osservazioni e cioè alcune osservazioni che furono ritenute inaccoglibili prevedevano che cosa? Si dolevano del fatto che noi realizzassimo nuove opere, e noi avevamo specificato che in realtà l’unica nuova opera era la pista ciclabile perché ci fu tutta anche da parte di molti, non so se ve lo ricorderete, il dubbio che poiché avevamo detto che l’area delle Conche sarebbe diventato un anfiteatro perché pensavamo di poterlo utilizzare così ma senza fare nuove opere, qualcuno pensò che noi volessimo costruire chissà che cosa lì giù, e questa osservazione fu rigettata proprio evidenziando: guardate che noi nuove opere non le realizzeremo. Ora l’unica nuova opera che di fatto facevamo la stiamo eliminando, quindi addirittura stiamo andando esattamente incontro e soprattutto il procedimento non cambia e



quindi non vi è la necessità di ripetere il procedimento perché abbiamo modificato una parte di quel progetto. Per cui su questo voglio tranquillizzare l'intero Consiglio Comunale, del resto è una questione che avevamo abbondantemente già discusso tecnicamente.

Non ho paura del lavoro che gli uffici saranno chiamati a svolgere, perché al netto del fatto che sta arrivando il nuovo dirigente dell'Area Urbanistica in questi giorni sono entrati tra Area Lavori Pubblici e Area Urbanistica ben nove nuovi dipendenti, nove, è chiaro che sì, sono tutti chiaramente categorie C (architetti e ingegneri) che vanno a rinforzare i due uffici per cui mi aspetto chiaramente nel prossimo futuro sicuramente una grossa spinta rispetto, consigliere Di Leo, a un problema che abbiamo chiaramente avvertito, che secondo me soprattutto è rappresentato dall'assenza del dirigente perché l'ingegnere Puzziferri ad interim non poteva tenere le due aree e quello che fu fatto all'epoca di dividere le due aree è stato secondo me una cosa assolutamente doverosa e necessaria e fondamentale per gli uffici. Sulla verifica le ho spiegato che in realtà la verifica del progetto, visto che noi non lo stiamo approvando in linea tecnica verrà fatto in queste ore e quindi le assicuro che verrà verificato il progetto definitivo prima di dare l'incarico dell'esecutivo, sulla tempistica consigliere gliel'ho spiegato in maniera dettagliata. È normale? In teoria non è normale in pratica sì, in teoria non è normale in pratica sì, in teoria non è normale in pratica sì. L'unica cosa che mi ha colpito è quello che mi ha detto questa sera, del motivo delle mie scuse. Effettivamente lei ha ragione, io anche soltanto ieri sera, anche nel momento in cui abbiamo deciso di convocare il Consiglio, potevo chiamare lei e tutte le forze di opposizione e parlarvi prima, perché? La differenza sostanziale tra la maggioranza e l'opposizione è questa: la maggioranza ha una interlocuzione con il Sindaco, quando vuole può chiedere, fare, dire, dipende chiaramente dalla maggioranza e da chi è interessato a farlo, è evidente che questo non c'è con l'opposizione e non con me ma storicamente con tutte le opposizioni di tutta Italia, in tutti i consensi, per cui obiettivamente al contrario probabilmente dovevo essere io a chiamarvi e a spiegarvi prima di questo Consiglio Comunale, ed è il motivo per cui vi ho chiesto scusa. Sa consigliere io non sono abituato, chi mi conosce io non chiedo scusa facilmente chiedo solo quando so di aver sbagliato, quindi quello che lei diceva dello stile invece le devo dire che c'è tutto ancora una volta, perché sicuramente ho sbagliato altrimenti non avrei chiesto scusa, ma fa parte anche del mio stile saper chiedere scusa, saper chiedere scusa e ripeto non sono uno che chiede scusa facilmente o tanto per dirlo, obiettivamente lei, io sono venuto qui che non avrei chiesto scusa, avrei soltanto spiegato il motivo di questa urgenza, obiettivamente lei mi ha fatto riflettere e quindi questo però non fa altro che dispiacermi ancora di più del vostro mancato voto, perché speravo che con le mie parole, con il mio chiedere scusa, con spiegarvi in maniera così anche appassionata potevo convincervi invece che questa votazione poi in realtà la potevate fare con quella serenità che lei dice che mancata. Certo, mancava prima di venire in questo Consiglio Comunale, ma dopo il mio intervento speravo di averla guadagnata perché volevo fortemente anche il voto su questo provvedimento. Sa perché Consigliere? Perché lei ha ragione, se c'era un provvedimento in assoluto, sono due i provvedimento che



mi hanno appassionato molto: questo e l'Angelini, che sono i due provvedimento che dal primo giorno ho cercato di coinvolgervi. Poi ci può stare che nel corso, nella fretta – lo faccio anche con i miei consiglieri di maggioranza, infatti li rimprovero e dico: ragazzi siete voi che dovete inseguire me, non io voi – perché noi qua stiamo a lottare con gli uffici, con i funzionari, con quello che diceva lei e cioè le difficoltà di uffici che sono sempre più asfittici e quindi spesso quasi ci sostituiamo. Quindi è difficile fermarti e dire: okay, riunione, stiamo facendo questo, stiamo facendo questo altro. È fantascienza! Solo che lei obiettivamente ha ragione, perché mentre il consigliere di maggioranza mi può inseguire, è facile che vada dall'assessore di turno, dal Sindaco, dal dirigente, diversamente chi sta all'opposizione no, ma questo per definizione e quindi ho mancato. Spero di non commettere in futuro lo stesso errore, spero ancora che possiate tutti rivedere la vostra decisione e partecipare invece con quella serenità che auspico alla votazione di questo provvedimento. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Non ci sono più interventi? Dichiaro conclusa la discussione, possiamo entrare in fase di dichiarazioni di voto. N. 16, Cirillo.

**CONS. CIRILLO LUIGI**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Preannuncio il voto favorevole del gruppo Prima di Tutto Trani e volevo cogliere l'occasione di chiedere all'ingegner Puzziferri di schiacciare il pedale sull'acceleratore per Piazza Gradenico, volevo chiedere solo questo se era possibile. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere Cirillo. N. 13, Antonio Loconte.

**CONS. LOCONTE ANTONIO**

Grazie Presidente. Sindaco e colleghi Consiglieri. Il mio gruppo consiliare composto da me, il signor Giuseppe Mastrototaro e Antonio Befano, non può che esprimere voto favorevole sul punto all'ordine del giorno. Portare a termine il progetto della costa sud credo sia un vanto per ciascuno di noi e un obbligo morale che abbiamo nei confronti della nostra cittadinanza nella speranza di vedere realizzare questo sogno. Certo, do ragione ad alcuni consiglieri che essere convocati d'urgenza con un preavviso minimo di 24 ore, ci ha creato una serie di imbarazzi anche lavorativi che sarebbero stati evitati con un maggiore dialogo e collaborazione, ma mi rendo conto che ultimamente in questa maggioranza non è un pezzo forte il dialogo tanto che l'esempio lampante è stata la gestione dell'ingresso del gruppo Italia in Comune in maggioranza. Torno, e lo faccio per l'ultima volta, sulla questione, perché devo rispondere a tutti quei consiglieri comunali di maggioranza e ai numeri di questa amministrazione che sia con interventi nello scorso Consiglio Comunale e sia in comparsate



televisive hanno riportato falsità sul mio gruppo consiliare. Con nessuno di noi – e parlo di noi tre – è mai stato aperto un dialogo per confrontarsi sull’eventuale ingresso di Italia in Comune in maggioranza e il nostro dissenso circa l’operazione è stato manifestato nel momento stesso in cui abbiamo appreso della decisione allorquando senza nasconderci abbiamo riportato le perplessità circa le modalità di ingresso sia sul tavole delle segreterie che dal Sindaco, perplessità che sono rimaste inascoltate perché la decisione era già stata presa e forte della libertà che ci contraddistingue abbiamo chiesto al nostro Assessore che ci rappresenta in Giunta di dimettersi per dimostrare il nostro dissenso nei confronti dell’operazione. Il nostro Assessore, che ringrazio, non vedo in aula ma ringrazio, è stata consequenziale rimettendo le deleghe nelle mani del Sindaco che ha ritenuto di respingerle. Questa è la pura verità, che andava necessariamente raccontata nel rispetto dei cittadini che esprimendoci la loro fiducia ci hanno permesso di far parte di questa compagine amministrativa. Non accettiamo quindi lezioni di morale da chi nei mesi scorsi non ha fatto partire consigli comunali facendo ostruzionismo, a tale proposito ricordo per esempio il Consiglio Comunale del 29 marzo quello in cui si decidevano le sorti di AMET che non è partito a causa di defezioni misteriose dell’intero Partito Democratico che sarebbe quello di maggioranza relativa che appoggia il Sindaco, e non accettiamo altresì lezione di stile da gruppi consiliari che nei mesi addietro hanno letteralmente scaricato i propri assessori nonostante si trattasse di eletti al Consiglio Comunale, poi dimessi per ricoprire quel ruolo. Il gruppo consiliare che rappresento, a differenza di qualche altro e a di chi pensa stupide battaglie di posizionamento, ha dimostrato una compattezza granitica votando la fiducia nei provvedimenti di governo più importanti quali il Bilancio Preventivo e quello Consuntivo, altri invece continuano ancora oggi a predicare bene ma razzolare malissimo. Come detto non tornerò più sull’argomento anche per evitare di recare imbarazzo ad alcuni Assessori che definiti in passato dall’ex gruppo di opposizione di Italia in Comune incompetenti, ci rincorrono nei corridoi e ci pregano di chiedere e di chiudere al più presto questa querelle che li potrebbe esporre al pubblico ludibrio. Ribadisco il voto favorevole per questo provvedimento la cui realizzazione si spera farà dimenticare queste tristi vicende politiche locali. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Loconte. N. 41, Michele Di Gregorio.

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Grazie Presidente. Voto assolutamente favorevole a questo provvedimento, ringraziamento particolare agli uffici, all’ingegner Puzziferri che rappresenta tutti gli uffici, l’architetto Patruno, l’ingegner Castrovilli, tutti i geometri dell’Ufficio Tecnico per il grande lavoro, non solo per il lavoro fatto ma soprattutto quello da farsi da questa sera, quindi mi associo a quello che diceva anche il collega Cirillo di spingere quell’acceleratore finché è



possibile perché questo è nell'interesse dell'intera collettività motivo per cui noi siamo qui questa sera a dare il nostro contributo e motivo per il quale noi siamo stati eletti, urgenza non urgenza senza urgenza. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere. N. 26, Dichiarazione di voto, Irene Cornacchia.

**CONS. CORNACCHIA IRENE**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Il mio intervento appunto come dichiarazione di voto del Partito Democratico il quale esprime tutta la solidarietà e la positività in questo provvedimento che finalmente si porta a conclusione e nonostante i tempi limitati siamo stati anche contenti di aver fatto qualche ora in più questa notte per leggere tutti i provvedimenti, ma mi sembra doveroso da parte nostra sacrificarsi anche in questi casi. Concludo quindi il mio intervento e voglio solo precisare Presidente che per tutte le altre tematiche che sono venute fuori durante queste dichiarazioni di voto, il Partito Democratico si riserva di esprimere la propria opinione in altra sede. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 1, Sindaco.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Grazie Presidente. Assessori e Consiglieri. È chiaro che la mia dichiarazione di voto non può che essere favorevole. Ne approfitto solo per alcune precisazioni rispetto all'intervento del consigliere Loconte. Devo dire che io in otto anni non è mai venuta meno la maggioranza a questo Sindaco, quindi posso dire che anche quello che si può definire motivi misteriosi che possono non aver fatto partire un Consiglio Comunale in realtà non è mai stato un atto di sfiducia e quindi non ci sono motivi misteriosi, sappiamo benissimo che tanti consiglieri comunali purtroppo non sono partiti vuoi per le restrizioni oggi di qualcuno poi per le restrizioni oggi di qualcun altro. E in questo nessuno è esente da non so neanche se definirle colpe perché molto spesso l'assenza non è certo necessariamente una colpa. Detto questo, con riferimento all'ingresso di Italia in Comune, prendo atto della posizione del Gruppo ma il gruppo evidentemente deve anche sapere che così funziona nelle maggioranze, o meglio direi, nelle democrazie. La Maggioranza a maggioranza ha deciso invece fare questo ingresso e con queste modalità, per cui prendiamo atto, prendo atto dello vostro disappunto però è evidente che vedete questo disappunto so io in tante cose di questi otto anni, ma funziona così nelle maggioranze, cioè la maggioranza, la politica è fatta di compromessi e non sempre tutto ciò che vogliamo si realizza a volte possiamo non essere d'accordo ma a maggioranza abbiamo poi deciso di assumere determinate scelte anche se proprio non le condividiamo al massimo. Questo significa saper stare in maggioranza, saper stare in un



consesso, saper quindi anche amministrare una città. Se avessi voluto alzare e praticamente buttare il tavolo per l'aria tutte le volte in cui c'era qualcosa che per me non andata in questi otto anni, probabilmente, l'80% - 90% di quello che abbiamo fatto fino ad oggi non l'avremo mai fatto, perché questa amministrazione sarebbe andata all'aria già da tempo, questa e la precedente, per farvi comprendere che questa credo che sia una delle regole della convivenza politica, una delle regole di una maggioranza una delle regole di una maggioranza di governo. Spero di non tornare più sull'argomento, spero che sia stato chiarito una volta per tutte, è giusto prendere atto del disappunto di un gruppo politico, ma questo disappunto è superato. Non vorrei ritornare ancora una volta su questo, ognuno dovrebbe imparare – e questo vale per tutti – ognuno si può sentire colpito o non colpito a guardare i problemi in casa propria perché poi, oltre alla convivenza di una maggioranza, c'è la convivenza all'interno dei vari gruppi politici, puoi che sia un partito, vuoi che sia una lista civica, perché chiaramente quel problema che c'è di un gruppo più ampio c'è anche in un gruppo a volte più piccolo, per cui ognuno ha i propri problemi, ognuno ha a volte anche le incomprensioni ma anche qui, ripeto, saper stare in maggioranza che significa saper governare, significa saperli superare nel modo più brillante che fa sì che si possa approvare questo provvedimento che sarà storico, e la città lo comprenderà quando finalmente qualcuno capirà che c'è una palte di mare di costa e di città che nessuno conosce salvo pochi fortunati. E poiché la nostra politica non è quella rivolta ai pochi fortunati ma, al contrario, alla comunità cittadina, stiamo regalando alla comunità, o meglio, retrocedendo alla comunità cittadina quello che è sempre stato suo, e questo non ha precedenti nella nostra città anche perché stiamo espropriando una cosa come più o meno settanta diversi proprietari. A proposito dei grandi, Bari sta facendo molto meno e lo sta, giustamente, l'amico Antonio, lo sta pubblicizzando come non mai, noi stiamo facendo una cosa che è di una portata storica, ed è giusto che lo comprendiate perché gli artefici siete innanzitutto voi, e di questo ve ne devo dare atto. Ed è l'importanza di saper essere maggioranza di governo perché poi una maggioranza di governo questo è quello che è in grado di produrre, per cui anche io non ringrazio gli uffici, non li ringrazio perché li ringrazierò il 30 luglio quando vedrò l'aggiudicazione dei lavori perché noi stiamo mettendo oggi gli uffici in condizione di poter fare ancora un grande lavoro che è stato fatto fino ad oggi non c'è dubbio, però a me non piace ringraziare a vuoto le persone, quindi le ringrazierò insieme a tutto il Consiglio Comunale il 30 luglio quando vedremo, ce lo auguriamo tutti, l'aggiudicazione dei lavori che significherà sì in quel momento veramente aver scritto una nuova pagina per la nostra città. Grazie.

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere, io la ringrazio per la sua presenza altre la sua pazienza, la sua voglia di partecipazione, ma se lei ha già fatto la dichiarazione di voto io non la faccio parlare. La registrazione gliela manderò con un link senza problematica. La ringrazio, quindi non la posso



fare intervenire. Le rimando la registrazione, non ho proprio problemi, anche perché si è preso il ventesimo minuto dicendo, il ventesimo...

### **Intervento fuori microfono**

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere, la ringrazio. Siccome adesso stiamo entrando in votazione, appena concludiamo i lavori facciamo questa bella discussione qui davanti a tutti.

### **Intervento fuori microfono**

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Se vuole non ci sono problemi, appena finiamo la votazione la riprendiamo la discussione anche perché ci stiamo divertendo, ho ordinato chili di popcorn, quindi... servono sempre.

Allora, possiamo andare avanti, non vedo altre dichiarazioni di voto. Dichiaro conclusa la dichiarazione di voto, si passa alla fase della votazione.

### **Il Presidente procede ad effettuare la votazione della delibera come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Cormio Savino: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.



- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: assente.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: favorevole.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

23 voti favorevoli: viene approvato favorevolmente.

Posso chiedere stessa votazione per alzata di mano per l'immediata eseguibilità?

**Intervento fuori microfono****PRES. MARINARO GIACOMO**

Sì. Grazie.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione dell'immediata eseguibilità per alzata di mano.**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

23 voti favorevoli: è immediatamente eseguibile.

Grazie a tutti. I lavori sono terminati, sono le 20:35, buonasera a tutti.

**Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati**